

PEZZI D'UOMO RASSEGNA STAMPA

Hanno scritto dello spettacolo:

“Assoli di intonazione molto diversa, quasi contrastante, ma che pure sembrano armonicamente collocarsi su una stessa lunghezza d’onda. Resta la prova d’attore impegnativa affrontata alla grande da Battaglia, rimanendo sempre su standard di alta qualità.

Come sensibilità psicologica, come tecnica e duttilità, l’attore mette in mostra con uguale capacità registri differenti passando anche per una satira che ricorda con originalità il modello di Gaber.”

- Francesco Tei, RAI 3

“Un attore solo in scena che si interroga sulle domande che un uomo contemporaneo si pone quotidianamente. E’ uno spazio interiore, un luogo dove mettere a nudo le contraddizioni e la fragilità della vita.”

- La Repubblica

“Intenso, divertente, graffiante, funambolico, elegante; Giovanni Battaglia al teatro «Melotti» con «Pezziduomo», spettacolo che ha firmato assieme a Duccio Canestrini, ha davvero mostrato una tempra da grande interprete. Raffinata la scrittura, fluida la recitazione dei sette monologhi.

Vero protagonista Battaglia, magnetico e carismatico quanto basta, padrone assoluto della scena.

Si sono disegnati i tratti d’una urgenza di senso ineludibile, d’un confronto con la verità improcrastinabile, del bisogno d’azzeramento d’un linguaggio esorbitante e menzognero, ridondante e vuoto. Il tutto a volte sussurrato a fior di labbra. Sulla scena uomini presi dalla fatica del vivere in una società complessa e raffinata nella truffa...”

- Anna Maria Eccli, Il Trentino

“Limpido il Pezziduomo di Duccio Canestrini e Giovanni Battaglia per quest’ultimo, un cinquantenne asciutto (lo fa notare in un pezzo sulle smanie nutrizionaliste) e in gran forma.

Sono brevi soliloqui con ricerca di spessore, ironici e mai troppo gradevoli, consegnati al pubblico con verve.”

- Masolino D’Amico, La Stampa

“Battaglia si fa in sette e cattura tutti. Brillante ed accattivante, versatile e trasformista, ma anche autoironico, assolutamente nella parte. Nelle parti, in verità, per come entra ed esce dai sette personaggi, tra serio e faceto...”

- Sara Losa, Il Trentino

“Anteprima al Teatro del Sale per “Pezziduomo” di Duccio Canestrini e Giovanni Battaglia. Dissertazioni che non vogliono spiegare, ma constatazioni figlie di un dialogo tra uno scienziato che studia l’uomo per lavoro, e un artista che per lavoro lo mette in scena, mostrandolo al mondo.”

- Marco Predieri, Il Corriere di Firenze

*“Sul palcoscenico c’è un uomo solo, un attore senza trucco, vestito normalmente che parla, racconta, pone domande, si arrabbia, si confessa, si emoziona
Teatro di parola puro, senza orpelli, tra attore e spettatore.
Tante domande inquiete e inquietanti, amare e non nuove, basta avere il tempo per porsele...”*

- Milly Moscardini, Il Tirreno

“Ridere fa bene alla salute come la buona tavola. Assolve a entrambe le funzioni il Teatro del Sale che ha presentato in prima nazionale Giovanni Battaglia col suo “Pezziduomo”, il diario di un libero pensatore dove i temi sono avviluppati dal vivace procedere del racconto.”

- L’Unità

“Pezziduomo” è uno spettacolo molto raffinato, che sa riportare il teatro ad uno stato di essenzialità, di nettezza, di semplicità. C’è un attore e l’incanto della sue parole. Ed è già tanto. Forse, è tutto.

Da non perdere”

- Antonio Parascandolo

“In questo spettacolo che tutti dovrebbero vedere, perchè nel ritmo e nello stile ricorda il miglior Gaber, per dirne uno, l’emozione prende corpo nell’attore e nello spettatore insieme, l’empatia si fa strada attraverso un arcobaleno emotivo, la riflessione decolla a partire dalle suggestioni verbali ora dolcemente satiriche, ora profondamente interiori.

Pezzi d’uomo è uno spettacolo che frantuma la mascolinità, l’essere uomo come maschio, in tutti quei tratti che lo accomunano con l’umanità, l’essere uomo come essere umano. Vi si ritrova, vi si rigode la necessità dell’origine, la cellula base della vita, quella stessa da cui origina il teatro.

Visto il 20/02/2013 a Napoli (NA) Teatro: Galleria Toledo”

- Teatro.it - <https://www.teatro.it/recensioni/pezzi-duomo/elogia-della-sottrazione>